



QUADERNI di ARCHITETTURA e DESIGN

3|2020 **S u d**

Vitangelo **Ardito** · Vincenzo **Bagnato** · Ivo **Caruso**
Simonetta **Ciranna** · Salvatore **Damiano** · Valerio **De**
Caro Nicoletta **Faccitondo** · Matteo **Iannello** · Alberto
Lanotte · Stefania **Liuzzi** · Francesco **Maggio** · Giovanna
Mangialardi · Francesco **Martellotta** · Nicola · **Martinelli**
Carlo **Martino** · Vincenzo **Maselli** · Walter **Mattana**
Ludovico **Micara** · Patrizia **Montuori** · Johan **Nielsen** · Kris
Scheerlinck · Yves **Schoonjans** · Giulia **Spadafina** Pietro
Stefanizzi · Leonardo **Rignanese** · Giuseppe **Tupputi**

QuAD

Quaderni di Architettura e Design

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura – Politecnico di Bari

www.quad-ad.eu

Direttore

Gian Paolo Consoli

Responsabile scientifico della Sezione Design

Rossana Carullo

Caporedattore

Valentina Castagnolo

Comitato scientifico

Giorgio Rocco (*Presidente*), Antonio Armesto, Salvatore Barba, Michele Beccu, Vincenzo Cristallo, Daniela Esposito, Riccardo Florio, Angela Garcia Codoner, Maria Pilar Garcia Cuetos, Roberto Gargiani, Imma Jansana, Loredana Ficarelli, Fabio Mangone, Nicola Martinelli, Giovanna Massari, Dieter Mertens, Carlo Moccia, Elisabetta Pallottino, Mario Piccioni, Christian Rapp, Raimonda Riccini, Augusto Roca De Amicis, Michelangelo Russo, Uwe Schröder, Fani Mallochou-Tufano, Claudio Varagnoli

Comitato Editoriale

Roberta Belli Pasqua, Francesco Benelli, Guglielmo Bilancioni, Fiorella Bulegato, Luigi Maria Calò, Rossella de Cadilhac, Fernando Errico, Federica Gotta, Francesco Guida, Gianluca Grigatti, Luciana Gunetti, Matteo Ieva, Massimo Leserri, Monica Livadiotti, Anna Bruna Menghini, Giulia Annalinda Neglia, Valeria Pagnini, Beniamino Polimeni, Gabriele Rossi, Rita Sassu, Lucia Serafini

Redazione

Mariella Annese, Tiziana Cesselon, Nicoletta Faccitondo,
Antonello Fino, Antonio Labalestra, Domenico Pastore

Anno di fondazione 2017

Gian Paolo Consoli

Editoriale

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'Editore ed è soggetta a copyright. Le opere che figurano nel sito possono essere consultate e riprodotte su supporto cartaceo o elettronico con la riserva che l'uso sia strettamente personale, sia scientifico che didattico, escludendo qualsiasi uso di tipo commerciale. La riproduzione e la citazione dovranno obbligatoriamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento. Qualsiasi altro tipo di riproduzione è vietato, salvo accordi preliminari con l'Editore.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)
<http://www.edizioniquasar.it/>

ISSN 2611-4437 · eISBN (online) 978-88-5491-096-6

Tutti i diritti riservati

Come citare l'articolo:

GIAN PAOLO CONSOLI, *Editoriale*, QuAD, 3, 2020, pp. 7-9.

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a referee nel sistema a doppio cieco.

3|2020 Sommario

7 EDITORIALE
Gian Paolo Consoli

Architettura

- 13 PAESAGGI E CITTÀ DEL SUD. IDENTITÀ E CONTRADDIZIONI
Ludovico Micara
- 29 FESTÌNA LENTE. TRADIZIONE E INNOVAZIONE ARCHITETTONICA
IN TERRA DI BARI TRA XVI E XVIII SECOLO
Alberto La Notte
- 51 IL MODERNO E LA PROVINCIA. RIFLESSIONI GRAFICHE SU UNO
SPAZIO MAI NATO: LA CASA DEL BALILLA DI LUIGI MORETTI A
BITONTO
Salvatore Damiano
- 71 LA MARSICA NEL NOVECENTO. TRASFORMAZIONE, MARGINALITÀ
E SPERIMENTAZIONE
Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori

- 89 UNA DAMA DELL'ARCHITETTURA A PALERMO
Francesco Maggio
- 109 IN FORMA DI SFINGE. L'OSSARIO DI BARLETTA E GLI *SPOMENIK*
JUGOSLAVI: TRA IDENTITÀ LOCALI E LINGUAGGI UNIVERSALI
Giuseppe Tupputi
- 125 LA LINGUA AUTENTICA E LA LINGUA STRANIERA. LE ORIGINI
DELL'ARCHITETTURA DI ARIS KONSTANTINIDIS
Vitangelo Ardito
- 143 ARCHITETTURA E RIFORMA SCOLASTICA NEL CANTONE TICINO.
L'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA UNICA NEI PROGETTI DI
LIVIO VACCHINI, AURELIO GALFETTI E MARIO BOTTA
Matteo Iannello
- 163 DISPOSITIVI SUL MARGINE. LA SOGLIA IN ALCUNE OPERE DI
UMBERTO RIVA NEL CONTESTO MERIDIONALE
Nicoletta Faccitondo
- 177 LA LENTEZZA COME VALORE DELLA TEMPORALITÀ
Valerio De Caro
- 193 SOUTH GOING NORTH. DESIGNING FOR COMMUNITIES, FROM
SANTIAGO-DE-CHILE TO LJUBLJANA
Johan Nielsen, Kris Scheerlinck, Yves Schoonjans
- 209 ABITARE LA PUGLIA. CRITICITÀ E SFIDE PER NUOVI MODELLI
ABITATIVI NEL MEZZOGIORNO
Giovanna Mangialardi, Nicola Martinelli, Giulia Spadafina
- 229 TERRA CRUDA E SCARTI AGRICOLI. MATERIALI EDILI EFFICIENTI
MADE IN PUGLIA
Stefania Liuzzi, Francesco Martellotta, Pietro Stefanizzi
- Recensioni
- 243 LA CULTURA DELLO SPAZIO URBANO. I SAPERI DELL'URBANISTICA
TRA ITALIA E FRANCIA
Leonardo Rignanese

Design

253 GIO PONTI E IL DESIGN SPAGNOLO. LA MODERNITÀ “A SUD” NEGLI ANNI '50 E '60 TRA ITALIA E SPAGNA

Vincenzo Bagnato

273 SUD COME NORD. IL MERIDIONE NEL CINEMA INDUSTRIALE DEGLI ANNI SESSANTA

Walter Mattana

287 AFRICAN DESIGN WAVE. PARADIGMI ESTETICI, MATERICI E IDENTITÀ DI UN SUD GLOCALE

Ivo Caruso, Carlo Martino, Vincenzo Maselli

Editoriale

Gian Paolo Consoli

Abbiamo sempre ripetuto che l'anima e la particolarità di questa rivista stia nella volontà di mettere insieme riflessioni da parte di diverse discipline e competenze, possibilmente sullo stesso tema, all'interno del vasto arcipelago di saperi che gira intorno all'architettura ed al design. Così abbiamo fatto nei numeri precedenti dedicati al tema della formazione dell'architetto e del designer, così abbiamo fatto in questo e faremo nel numero successivo; infatti per i tanti contributi e proposte che ci sono arrivati, peraltro selezionati con severità e rigore, abbiamo deciso di proseguire lo scandaglio del tema *Sud* anche nel prossimo numero.

Abbiamo chiesto a studiosi, colleghi, amici delle varie discipline di questo arcipelago di discipline di interrogarsi sul termine *Sud*, sui suoi significati, sulle sue possibili interpretazioni e declinazioni, invitando a confrontare criticamente le diverse esperienze indagate con quanto non è *Sud*, cercando di non limitarsi a stare dentro la grande tradizione del pensiero meridionalista, che studia il problema del meridione come luogo di sottosviluppo e ne ricerca cause e rimedi, ma di allargare lo sguardo alle possibili diverse interpretazioni del termine.

Mi sembra che questo invito sia stato in linea di massima raccolto e interpretato, in maniera più o meno puntuale, dai contributi che si trovano nel numero.

«Il *Sud* è un termine ambiguo. Non credo possa essere usato come categoria in senso assoluto, con dei suoi valori e qualità specifiche, come diverso e contrario rispetto al Nord, ma relativamente ad ogni realtà geografica.

Prendiamo il caso dell'Europa. Se si può parlare di un'Europa del Sud, siamo così sicuri che tale Europa coincida con i confini settentrionali del Mediterraneo?

Il Mediterraneo stesso, come area culturale ed i valori ad esso collegati, è parte dell'Europa, come suo Sud, o è parte dell'Africa, come suo Nord?

Ci sono elementi per l'una e l'altra ipotesi».

Queste parole di Ludovico Micara, significativamente poste nel saggio col quale inizia questo numero della nostra rivista, credo rendano conto della complessità e della ricchezza del tema che abbiamo voluto affrontare e insieme faccia intravedere i tanti modi diversi, anche molto, che si potevano adottare per confrontarsi col tema dato.

Nell'ordinare i diversi contributi abbiamo scelto un criterio cronologico e teorico; ordinando i testi quindi secondo il momento temporale che affrontavano ed il tipo di specificità che possedevano, procedendo dai casi chiaramente individuati a quelli che affrontavano temi più specifici e delimitati. Così siamo partiti dalle considerazioni di Micara sulle caratteristiche delle città del Mediterraneo per arrivare ai materiali edili tipici della Puglia del saggio di Liuzzi, Martellotta e Stefanizzi. Poi lo stesso criterio è stato adottato per i saggi relativi al design. Inoltre abbiamo aggiunto una rubrica, che speriamo di sviluppare nei prossimi numeri, dedicata alle recensioni.

Nel seguire questi percorsi credo ognuno possa individuare stimoli e suggerimenti che lo possano interessare: sulla storia della città e dell'architettura in generale, come nel saggio di Micara cui accennavamo o sulla trasformazione urbana ed edilizia della Marsica prima e dopo la bonifica del Fucino, o in maniera più puntuale ed approfondita come nel saggio di La Notte sul rapporto tra centro e periferia nell'architettura pugliese tra Rinascimento e Barocco ed in quello di Iannello sulle architetture per la riforma scolastica nel Canton Ticino; oppure in analisi ancora più specifiche come nei saggi di Damiano su un progetto non realizzato di Luigi Moretti o di Nicoletta Faccitondo su alcune opere di Umberto Riva in Puglia, o quello di Giuseppe Tupputi sull'ossario di Barletta e sulla straordinaria esperienza degli *Spomenik* jugoslavi, a metà tra scultura ed architettura.

Ancora troviamo indagini relative a singoli aspetti di singoli autori, come quella di Ardito sulla "lingua autentica" espressa nell'architettura di Konstantinidis o quella di Bagnato sul rapporto tra Ponti ed il design spagnolo e quella di Francesco Maggio sull'esperienza di Luciana Natoli, pioniera dell'architettura siciliana.

Ma in questo percorso dentro questo numero dei quaderni così vario e complesso si incontrano anche riflessioni più generali sul valore della lentezza attraverso il saggio di de Caro che lo ricerca attraverso un viaggio nell'architettura siciliana di diverse epoche, e poi analisi di progetti ancora in atto, migranti tra Sud e nord come nel caso analizzato da Nielsen, Schoonjans e Scheerlinck

di un progetto cileno trasportato in Slovenia; dedicato invece ai progetti di nuovi modelli abitativi in Puglia è il saggio di Mangialardi, Martinelli e Spadafina ed alle tecniche costruttive tradizionali pugliesi quello di Liuzzi, Martellotta e Stefanizzi.

La ricchezza e la varietà delle riflessioni ospitate è poi ribadita nei saggi di design relativi alla rappresentazione del meridione nel cinema industriale nel testo di Mattana e al ruolo del design africano come espressione di quello che viene definito “Sud glocale”, che unisce l’anima locale alla vocazione globale.

Spero che questa veloce e forse noiosa rassegna dei contenuti di questo numero abbia comunque incuriosito e spinto ad addentrarsi in questi percorsi così vari e complessi, con la possibilità evidentemente che ognuno avrà, di scegliere il proprio. Credo che proprio questo carattere rivendicato di varietà e mescolanza di discipline e saperi diversi porti a dei Quaderni non destinati ad essere per forza letti dalla prima all’ultima pagina, ma secondo gli interessi e le curiosità di ogni lettore.